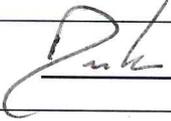
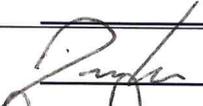
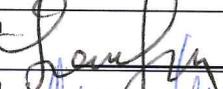
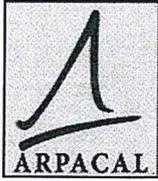


REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI

RIFERIMENTO: D.LGS. 196/03 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) ARTT. 20, 21, 22

Redazione: U.O. Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy	Data: 27 Maggio 2013	Firma 
Revisione: Rete Regionale Referenti Privacy	Data: 21 Febbraio 2014	Firma _____
Revisione Finale: Servizio Sistemi Informativi Sicurezza e Privacy	Data: 05 Maggio 2014	Firma 
Approvato: Direzione Generale (Titolare)	Data:	Firma 
Approvato: Direzione Scientifica (Titolare)	Data: 22-5-2014	Firma 
Approvato: Direzione Amministrativa (Titolare)	Data: 22-5-2014	Firma 
Inviato alla RSU: SI ___ NO ___	Data: Prot.:	
Inviato alle OO.SS.: SI ___ NO ___	Data: Prot.:	



INDICE DEL REGOLAMENTO

- ART. 1 Oggetto e Finalità
- ART. 2 Disposizioni Generali
- ART. 3 Definizioni
- ART. 4 Tipi di dati e di operazioni eseguibili
- ART. 5 Titolare del Trattamento
- ART. 6 Responsabile del Trattamento
- ART. 7 Incaricati del Trattamento
- ART. 8 Supporto al Titolare ed ai Responsabili di Trattamento dei dati
 - ART. 8.1 Amministratore di Sistema
 - ART. 8.2 Rete Regionale dei Referenti Privacy
- ART. 9 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali
- ART. 10 Modalità di Comunicazione
- ART. 11 Diffusione di dati personali
- ART. 12 Dati relativi a concorsi o selezioni
- ART. 13 Videosorveglianza
- ART. 14 Richiesta di comunicazione o diffusione dei dati
- ART. 15 Pubblicità del regolamento ed entrata in vigore



ART. 1

Oggetto e Finalità

- 1) Avendo il Consiglio Regionale della Calabria approvato con propria Delibera n. 93 del'11.10.2006 il "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari", ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. 196/2003, di competenza della Giunta Regionale, nonché delle Aziende Sanitarie della Regione Calabria, degli Enti e delle Agenzie Regionali e degli altri Enti per i quali la Regione Calabria esercita poteri di indirizzo e controllo tra cui l'ARPACAL (art. 3 D.C.R. 93/2006), il presente Regolamento, in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.), mira a:
 - *prendere atto di quanto predisposto dal legislatore regionale;*
 - *meglio definire ed identificare le tipologie di dati e di operazioni eseguibili da parte dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL).*
- 2) Le strutture di ARPACAL, per la gestione delle attività alle stesse attribuite dalla legge e nello svolgimento delle funzioni istituzionali trattano prevalentemente dati personali, per il trattamento di dati personali di tipo sensibile e giudiziario e categorie di trattamenti, si riferirà, per quanto possibile, a quelle raggruppate secondo l'elenco di cui all'Allegato A del citato Regolamento per come predisposto dal Consiglio Regionale della Calabria, adottando tutte le integrazioni e variazioni che si ritiene necessario proporre.
- 3) In ogni caso il trattamento dei dati personali di cui l'ARPACAL è Titolare deve avvenire nel rispetto ed a garanzia dei seguenti principi:
 - *integrità dei dati: intesa come tutela dell'accuratezza e completezza delle informazione, la salvaguardia della esattezza dei dati, la difesa da manomissioni o modifiche non autorizzate;*
 - *confidenzialità dei dati: intesa come la garanzia che le informazioni siano accessibili solo alle persone autorizzate;*
 - *disponibilità dai dati: intesa come assicurazioni che l'accesso ai dati sia disponibile solo quando necessario, a garanzia per gli utenti della fruibilità dei dati e dei servizi, evitandone la perdita.*



- 4) Il presente Regolamento si applica a tutti i trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati dall'ARPACAL, in tutte le aree fisiche occupate dall'Ente.

ART. 2

Disposizioni generali

Qualunque trattamento di dati personali sensibili e giudiziari da parte dell'ARPACAL è consentito soltanto per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Nel trattare i dati, ARPACAL osserva i presupposti e i limiti stabiliti dal Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (*anche in relazione alla diversa natura dei dati*) in particolare secondo i principi di cui al Capo II (Regole ulteriori per i soggetti pubblici non economici), dalle altre Leggi e dai Regolamenti.

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'interessato ed è compiuto quando, per lo svolgimento delle finalità di interesse pubblico, non è possibile il trattamento dei dati anonimi oppure di dati personali non sensibili o giudiziari.

ART. 3

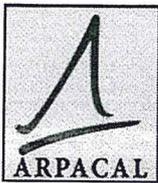
Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione delle norme di legge a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento ed alla protezione dei dati personali, si definisce come:

a) dato personale: qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione identificati o identificabili anche indirettamente mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

b) dato sensibile: ogni particolare informazione che concerne la sfera personale dei singoli, quale:

- *origine razziale od etnica;*
- *convinzioni religiose, culturali, ideologiche o filosofiche;*
- *opinioni politiche;*
- *adesioni ad associazioni od organizzazioni politiche, sindacali o religiose;*
- *stato di salute;*
- *vita sessuale.*



c) dato giudiziario: qualunque dato personale idoneo a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

2. **Trattamento dei dati:** qualunque operazione o complesso di operazioni svolte sui dati personali, identificativi, sensibili o giudiziari, con o senza ausilio di mezzi automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modifica, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione degli stessi.

3. I dati trattabili sono esclusivamente quelli essenziali per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, in particolare:

a) qualora il trattamento sia previsto da una espressa ed esaustiva disposizione di legge;

b) qualora si evidenzi una rilevante finalità di interesse pubblico, dopo l'individuazione della fattispecie, su richiesta dell'Amministrazione, effettuata dall'Autorità Garante.

4. I dati riguardanti lo stato di salute o la vita sessuale degli individui sono conservati separatamente da tutti gli altri e archiviati con modalità di segretezza.

ART. 4

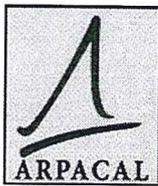
Tipi di dati e di operazioni eseguibili

Le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati e di operazioni eseguibili sono identificate, in relazione alle diverse finalità di rilevante interesse pubblico perseguite dall'ARPACAL nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, secondo le schede allegate al presente Regolamento, di cui costituiscono parte integrante ed essenziale e fatte salve le dinamiche conseguenti alle necessità di aggiornamento.

ART. 5

Titolare del Trattamento

Ai fini dell'applicazione delle norme di legge a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento ed alla protezione dei dati personali, nell'ambito



delle finalità istituzionali, l'Ente è Titolare del trattamento dei dati personali, contenuti nelle proprie banche dati cartacee e/o automatizzate.

Ai sensi dell'art. 4 p, lettera f) del D.Lgs. 196/03, il Titolare del Trattamento dei dati personali è *“la persona fisica, la persona giuridica, la Pubblica Amministrazione e qualsiasi altro Ente, Associazione od Organismo cui competono, anche unitamente ad altro Titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza”*.

Il “Titolare” del Trattamento dei dati personali, oltre quanto più in generale disposto dal Codice, ha il compito di:

- *definire le politiche e le modalità organizzative attraverso cui rendere effettivi i principi fissati dal Codice;*
- *nominare, eventualmente, i Responsabili del Trattamento, ai sensi dell'art. 29 del Codice.*

Il Titolare del Trattamento dei dati personali può decidere, a propria discrezione, di riferire nella relazione accompagnatoria del Bilancio d'Esercizio annuale dell'avvenuta redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

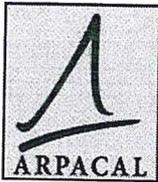
Le competenze che il D.Lgs. 196/03 assegna al Titolare sono esercitate nell'ARPACAL dal Direttore Generale e Rappresentante Legale dell'Ente che assume la qualità di “Titolare Principale” che, a propria volta, può delegare parte delle proprie responsabilità ad altri soggetti preposti in qualità di Titolari e Responsabile di trattamento dei dati.

Ai sensi dell'art. 12 c. 6 della Legge Regionale della Calabria n. 24 del 16 maggio 2013, si precisa che nell'ARPACAL risultano “Titolari di Trattamento” anche il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico attualmente in carica, in quanto Organi dell'Ente fino alla naturale scadenza dei rispettivi contratti e nell'ambito delle Direzioni (Amministrativa e Scientifica) di propria competenza.

ART. 6

Responsabile del Trattamento

I Responsabili del Trattamento dei dati personali possono essere individuati soltanto dal “Titolare Principale” e soltanto per le Direzioni Dipartimentali e di Centro Specializzato di livello regionale. Nella transitorietà di cui all'art. 12 c. 6 della L.R. n. 24 del 16 maggio 2013, anche il Titolare della Direzione Scientifica



può individuare Responsabili di Trattamento esclusivamente nei Direttori di Centro Specializzato di livello Regionale afferente alla stessa struttura Direttiva. Sono inoltre attivate le designazioni a Responsabile di trattamento per il Medico Competente, responsabile della sorveglianza sanitaria, per il Medico Autorizzato responsabile della sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti al rischio radiazioni ionizzanti ed il Presidente del Collegio dei Revisori, precisando che al successivo rinnovo sarà Responsabile di trattamento esclusivamente il Revisore Unico dei Conti.

Il Responsabile designato, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera g) e art. 29 del D.Lgs. 196/03, in considerazione dell'assetto organizzativo di ARPACAL, è designato tale per le operazioni di trattamento di dati personali utilizzati presso la struttura di competenza esclusivamente per le finalità legate all'esecuzione del proprio incarico.

ART. 7

Incaricati del Trattamento

Le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da incaricati che operano sotto la diretta autorità del Titolare o del Responsabile, attenendosi alle istruzioni impartite e per trattamenti necessariamente individuati nel DPS.

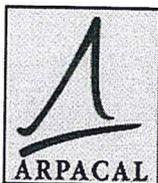
La designazione è effettuata per iscritto dal Responsabile del Trattamento e individua puntualmente l'ambito del trattamento consentito. Si considera tale anche la documentata preposizione della persona fisica ad un servizio/ unità per la quale è individuato, per iscritto, l'ambito del trattamento consentito agli addetti all'unità medesima.

ART. 8

Supporto al Titolare ed ai Responsabili di trattamento dei dati

ART. 8.1 Figura dell'Amministratore di Sistema nel caso di trattamento dei dati effettuato in modalità elettronica

Il Titolare provvede a designare, per ciascuna sede fisica in cui è installato un Centro Elaborazione dei Dati in disponibilità dell'Ente, un amministratore di sistema informatico e telematico, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Garante del 27 novembre 2008. Le attività degli amministratori di sistema sono soggetti al controllo del Dirigente Responsabile dei Servizi Informatici dell'Ente. In sua assenza, tali controlli possono essere operati direttamente dal Titolare, da altro personale dell'Ente espressamente delegato per iscritto o, su



base necessità, l'attività può essere affidata in outsourcing a personale tecnico esterno. L'amministratore di sistema, che per le specifiche attività delle designazione riferisce al Dirigente Responsabile dei Servizi Informatici dell'Ente, conduce attività di controllo e gestione degli impianti di elaborazione centrale dei dati nonché di tutte le sue componenti (*server per i servizi web, server per la gestione di basi di dati, apparati per il networking, apparati per la sicurezza informatica, altri sistemi per la gestione di software complessi nella misura in cui consentono di intervenire su dati, etc.*). Il Dirigente Responsabile dei Servizi Informatici individua, indirizzando l'attività dell'amministratore di sistema, le procedure fisiche, logiche e organizzative per tutelare la sicurezza e la riservatezza nel trattamento dei dati effettuato in modalità elettronica. Il Titolare designa per iscritto l'amministratore di sistema centrale, previa individuazione delle caratteristiche di esperienza, capacità e affidabilità del soggetto designato, il quale deve fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.

I Responsabili di Trattamento delegati alla gestione di strutture di dimensione Dipartimentale o di altri Centri Specializzati seppur non dotati di una struttura di tipologia CED centrale, devono designare amministratori di sistema periferici, con compiti e responsabilità simili a quelli degli amministratori centrali ma limitati a garantire il controllo, la gestione degli impianti di elaborazione periferici nonché tutte le componenti necessarie per il networking e di collegamento telematico con il CED centrale al fine di garantire la massima continuità di esercizio.

ART. 8.2 Rete Regionale dei referenti privacy

Ai fini degli adempimenti di cui al Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali, i Titolari ed i Responsabili si avvalgono di referenti, formalmente designati, in numero di una unità referente per ciascun Titolare/Responsabile di trattamento per come individuato dall'organigramma Privacy e tali da costituire la rete regionale dei referenti. La responsabilità del coordinamento della rete regionale dei referenti privacy è individuata nel Regolamento di Organizzazione dell'Ente o secondo disposizioni di dettaglio stabilite dal Titolare.

Attesa la delicata attività sulla problematica in esame, il Responsabile del Servizio Privacy, anche a mezzo di proprio personale, ha l'obbligo di segnalare tempestivamente al Titolare Principale eventuali criticità che dovessero verificarsi nell'espletamento delle attività da parte della rete dei referenti per la privacy.



ART. 9

Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

L'ARPACAL può comunicare a terzi informazioni relative a singoli o a gruppi di lavoratori esclusivamente in forma anonima. Ad esclusione dei casi in cui il Contratto Collettivo applicato preveda espressamente che l'informazione sindacale abbia ad oggetto anche dati nominativi del personale per verificare la corretta attuazione di taluni atti organizzativi, l'Amministrazione può fornire alle Organizzazioni Sindacali solo dati numerici o aggregati e non anche quelli riferibili ad uno o più lavoratori individuabili.

L'Amministrazione può anche rendere note alle Organizzazioni Sindacali informazioni personali relative alle ritenute effettuate a carico dei relativi iscritti, in conformità alle pertinenti disposizioni del contratto applicabile e alle misure di sicurezza previste dal Codice.

ART. 10

Modalità di Comunicazione

Fuori dei casi in cui forme e modalità di divulgazione di dati personali siano regolate specificatamente da puntuali previsioni (cfr. art. 174, comma 12, del Codice), l'Agenzia deve utilizzare forme di comunicazione individualizzata con il lavoratore, adottando le misure più opportune per prevenire la conoscibilità ingiustificata di dati personali, in particolare se sensibili o giudiziari, da parte di soggetti diversi dal destinatario ancorché incaricati di talune operazioni di trattamento, inoltrando le comunicazioni in plico chiuso o spillato, invitando l'interessato a ritirare personalmente la documentazione presso l'Ufficio Competente o ricorrendo a comunicazioni telematiche individuali utilizzando la PEC se in disponibilità dell'interessato ed in subordine la mail istituzionale.

Sono consentite tutte le comunicazioni stabilite nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'ARPACAL purché predisposte nel rispetto del Codice in Materia di Trattamento dei Dati Personali e per come specificato nel medesimo documento dell'Ente.

La pubblicazione di dati sul sito istituzionale dell'Ente è di stretta responsabilità dell'Ufficio Comunicazione della Direzione Generale dell'ARPACAL. Le funzioni di URP sono altresì svolte dal medesimo Ufficio Comunicazione della Direzione Generale. La pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio online è di stretta responsabilità dell'Ufficio del Direttore Generale della Direzione Generale.



ART. 11

Diffusione di dati personali

La diffusione di dati personali riferiti ai lavoratori può avvenire quando è prevista espressamente da disposizioni di legge o di regolamento (artt. 4, comma 1, lett. m. e 19, comma 3, del Codice), anche mediante l'uso di tecnologie telematiche ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale".

L'ARPACAL valorizza l'utilizzo di reti telematiche per la messa a disposizione di atti e documenti contenenti dati personali nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza (artt. 3 e 11, comma 1, lett. d del Codice).

ART. 12

Dati relativi a concorsi o selezioni

La diffusione che l'ARPACAL può lecitamente porre in essere in base a specifiche previsioni legislative o regolamentari ha ad oggetto solo i dati personali pertinenti e non eccedenti ai fini del corretto espletamento della procedura concorsuale e della sua rispondenza ai parametri stabiliti nel bando di concorso.

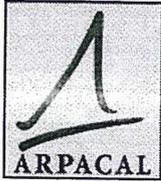
ART. 13

Videosorveglianza

Il trattamento dei dati personali è effettuato tramite sistemi di videosorveglianza, non forma oggetto di legislazione specifica ed i principi generali applicabili per la regolamentazione del trattamento stesso sono le disposizioni generali in materia di protezione dei dati personali.

Nel corso degli anni il Garante ha tuttavia voluto esplicitare, tramite appositi provvedimenti e comunicati stampa, specifiche norme da applicare all'ambito in oggetto.

Nelle attività di sorveglianza è fatto obbligo di rispettare il divieto di controllo a distanza dell'attività lavorativa, pertanto è vietata l'installazione di apparecchiature specificatamente preordinate alla predetta finalità: non devono quindi essere effettuate riprese al fine di verificare l'osservanza dei doveri di diligenza stabiliti per il rispetto dell'orario di lavoro e la correttezza nell'esecuzione della prestazione lavorativa (ad es. orientando la telecamera sul badge).



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



Quando la videosorveglianza è resa necessaria da esigenze organizzative o produttive, ovvero è richiesta per la sicurezza del lavoro, vanno osservate le garanzie previste in materia di lavoro: e cioè, ai sensi dell'art. 4 della l. n. 300/1970, gli impianti e le apparecchiature, dai quali può derivare anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna.

In difetto di accordo, su istanza del datore di lavoro, provvede l'Ispettorato del lavoro, dettando, ove occorra, le modalità per l'uso di tali impianti.

Il trattamento dei dati raccolti con i sistemi di videosorveglianza deve avvenire nel rispetto del "Principio di necessità nel trattamento dei dati" di cui all'art.3 del D.lgs. 30.06.2003, n:196.

I sistemi ed i programmi informatici a supporto degli impianti di videosorveglianza devono essere configurati in modo tale da ridurre al minimo l'utilizzazione dei dati personali e dei dati identificativi quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi.

Gli stessi devono essere altresì conformati in modo tale da permettere l'identificazione dell'interessato solo in caso di necessità.

I dati personali trattati in violazione del principio di che trattasi non possono essere utilizzati.

L'installazione di sistemi di videosorveglianza deve essere preceduta da una richiesta di autorizzazione alla Direzione Generale dell'ARPACAL, in quanto Titolare Principale dei trattamenti, la quale dovrà verificare la rispondenza del sistema di videosorveglianza al principio di necessità del relativo trattamento dei dati, e stabilire se sottoporre o meno alla verifica preliminare del garante sistemi particolari di video sorveglianza.

I sistemi di videosorveglianza possono essere installati solo quando altre misure - come i sistemi di allarme, controlli da parte di addetti, misure di protezione degli ingressi e abilitazioni agli ingressi - siano state ritenute insufficienti e/o inattuabili.

E' vietata l'installazione di telecamere non funzionanti, anche come deterrente.

La creazione di banche dati deve essere rigorosamente limitata quando è sufficiente installare un sistema a circuito chiuso di sola visione delle immagini senza registrazione.



Nei casi in cui sia stato scelto un sistema che preveda la conservazione delle immagini, in applicazione del principio di proporzionalità, anche l'eventuale conservazione temporanea dei dati deve essere commisurata al tempo necessario - e predeterminato - a raggiungere la finalità perseguita.

La conservazione deve essere limitata a poche ore o, al massimo, alle ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o esercizi, nonché nel caso in cui si deve aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

Solo in alcuni casi, può ritenersi ammesso un tempo più ampio di conservazione dei dati che, sulla scorta anche del tempo massimo legislativamente posto per altri trattamenti, si ritiene non debba comunque superare la settimana.

In tutti i casi in cui si voglia procedere a un allungamento dei tempi di conservazione per un periodo superiore alla settimana, una richiesta in tal senso deve essere sottoposta ad una verifica preliminare del Garante, e comunque essere ipotizzato dal titolare come eccezionale nel rispetto del principio di

proporzionalità.

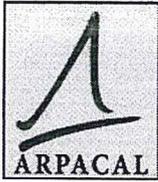
La congruità di un termine di tempo più ampio di conservazione va adeguatamente motivata con riferimento ad una specifica esigenza di sicurezza perseguita, in relazione a concrete situazioni di rischio riguardanti eventi realmente incombenti e per il periodo di tempo in cui venga confermata tale eccezionale necessità.

ART. 14

Richiesta di comunicazione o diffusione dei dati

Ogni richiesta rivolta all'Ente da soggetti privati finalizzata ad ottenere informazioni sul trattamento, la diffusione e la comunicazione dei dati personali, anche contenuti in banche dati, deve essere formulata per iscritto e debitamente motivata. In essa debbono essere specificati gli estremi del richiedente e devono essere indicati i dati ai quali la richiesta si riferisce. La richiesta deve altresì indicare le norme di legge o regolamento che rappresentano il presupposto giuridico per la sua formulazione.

Le richieste di comunicazione e di diffusione dei dati, provenienti da altri Enti Pubblici sono soddisfatte ai sensi di legge o di Regolamento ovvero quando siano necessarie al perseguimento dei fini istituzionali del richiedente.



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



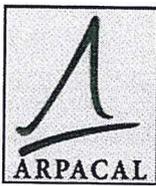
Non è consentita la comunicazione e diffusione di dati sensibili e giudiziari, salvo che nei casi specificati dalla legge e secondo i principi di cui all'art. 22 del D.Lgs. 196/2003.

ART. 15

Publicità del Regolamento ed entrata in vigore

Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del c.d. Codice Privacy, approvato con regolare atto dell'Ente sarà pubblicato sull'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'Agenzia per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore il sedicesimo giorno a partire da quello della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.



ALLEGATO A

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E

GIUDIZIARI IN ARPA CALABRIA

**ELENCO DEI TRATTAMENTI DI COMPETENZA DELL'ARPA CALABRIA CON
RELATIVE SCHEDE**

(Artt. 20 – 21 - 22 D.Lgs. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali)

SCHEDE:

1. Instaurazione e gestione del rapporto di lavoro del personale inserito a vario titolo presso l'Arpa compreso collocamento obbligatorio e assicurazioni integrative.
2. Attività sanzionatoria e di tutela amministrativa e giudiziaria riguardante l'ente.
3. Assicurazione rischi di morte, invalidità permanente e temporanea, dipendenti da infortunio e infermità.
4. Attività ispettiva.
5. Attuazione norme per il diritto al lavoro dei disabili.
6. Gestione dati relativi ai partecipanti ai corsi ed attività formative.
7. Attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.
8. Tutela dai rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di lavoro.
9. Videosorveglianza con finalità di tutela degli immobili e dei beni.



Legenda

[x] = item di interesse

SCHEDA N. 1

Instaurazione e gestione del rapporto di lavoro del personale inserito a vario titolo presso l'Arpa compreso collocamento obbligatorio e assicurazioni integrative

FINALITA' DEL TRATTAMENTO:

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato, compreso adempimento di specifici obblighi o svolgimento compiti previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Contributi economici/agevolazioni al personale dipendente.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica [x]
- Convinzioni religiose [x] filosofiche [x] d'altro genere [x]
- Opinioni politiche [x]
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale [x]
- Stato di salute attuale [x] pregresso [x] anche relativo ai familiari dell'interessato [x]
- Dati giudiziari [x]

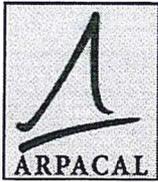
MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI

- Manuale [x]
- Automatizzato [x]

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE

Operazioni standard:

- Raccolta diretta presso l'interessato [x]
- Acquisizione da altri soggetti esterni [x]



Regione Calabria ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



- Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. [x]

Operazioni particolari:

- Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi
- Comunicazione [x]:
 - ✓ INPS – Centri per l'impiego ai fini delle comunicazioni online
 - ✓ Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica
 - ✓ Commissioni mediche
 - ✓ Comitato di verifica per le cause di lavoro
 - ✓ INAIL e Autorità di P.S.
 - ✓ Strutture sanitarie competenti
 - ✓ Enti di appartenenza dei collaboratori comandati in entrata
 - ✓ Altri Enti per i dati dei collaboratori ivi trasferiti
 - ✓ Uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli appartenenti alle "categorie protette"
 - ✓ Autorità giudiziaria
 - ✓ Organizzazioni sindacali

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro a partire dai procedimenti concorsuali o altre procedure di selezione, nonché relativi ad altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (incarico libero professionali, collaborazioni coordinate e continuative, stages, tirocini, borse di studio, etc.).

Nell'ambito delle attività relative alla formazione del personale può accadere che alcuni dipendenti si dichiarino portatori di determinate disabilità. Il dato viene trattato per le singole iniziative di formazione e da parte solo della competente struttura dell'ente o comunicato ai soggetti pubblici o privati a cui ai sensi della legge viene affidato il servizio di formazione del personale.

I dati sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obbiettore di coscienza.

I dati sulle convinzioni religiose possono venire in considerazione laddove il trattamento sia indispensabile per la concessione di permessi per festività oggetto di specifica richiesta dell'interessato motivata per ragioni di appartenenza a determinate confessioni religiose.

I dati sullo stato di salute relativi ai familiari dell'interessato possono essere trattati ai fini della concessione di benefici solo nei casi previsti dalla normativa.

I dati sono oggetto di trattamento sia in modo centralizzato, presso le strutture organizzative competenti per materia, sia presso le strutture organizzative di assegnazione, limitatamente al personale assegnato.

I dati provengono all'Amministrazione su iniziativa degli interessati e /o su comunicazione di soggetti terzi, anche previa richiesta dell'Amministrazione.

I dati sono registrati e conservati sia in forma cartacea che informatizzata e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali e di legge.



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



Il trattamento ha ad oggetto ogni attività ed operazione concernenti la gestione giuridica, economica, previdenziale, fiscale e pensionistica del personale comprese le attività di formazione del personale, assicurazioni integrative, eventuale elaborazione diretta dei dati (su richiesta del dipendente) per la presentazione del modello semplificato della dichiarazione dei redditi (mod. 730), agevolazioni economiche, forme di contributi/agevolazioni al personale dipendente, adempimenti in materia di igiene e sicurezza D.Lgs. 81/2008, adempimenti in materia di diritto al lavoro dei disabili (collocamento obbligatorio).



SCHEDA N. 2

Attività sanzionatoria e di tutela amministrativa e giudiziaria riguardante l'ente

FINALITA' DEL TRATTAMENTO:

- Attività sanzionatorie e di tutela. Esercizio del diritto alla difesa in sede amministrativa e/o giudiziaria
- Attività di controllo
- Attività dirette all'accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile; esame dei ricorsi amministrativi, comparire in giudizio o partecipare alle procedure di arbitrato o di conciliazione nei casi previsti dalla legge o dai contratti di lavoro
- Attività di polizia giudiziaria con riferimento alle ispezioni in materia ambientale
- Attività di polizia amministrativa con particolare riferimento ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo
- Attività degli uffici per la relazione con il pubblico

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica [x]
- Convinzioni religiose [x] filosofiche [x] d'altro genere [x]
- Opinioni politiche [x]
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale [x]
- Stato di salute attuale [x] pregresso [x] Anche relativo ai familiari dell'interessato [x] Vita sessuale [x]
- Dati giudiziari [x]

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI

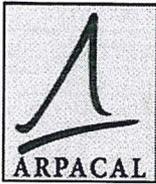
- Manuale [x]
- Automatizzato [x]

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE

Operazioni standard:

- Raccolta diretta presso l'interessato [x]
- Acquisizione da altri soggetti esterni [x]
- Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. [x]

Operazioni particolari:



- Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi

- Comunicazione [x]:
 - ✓ Strutture Sanitarie.
 - ✓ CCIAA; Enti previdenziali (Inail, INPS) e Direzione Regionale del lavoro (per i ricorsi amministrativi).
 - ✓ Collegi di conciliazione in caso di procedure di conciliazione e arbitrato.
 - ✓ Autorità giudiziaria, Forze di polizia.
 - ✓ Società assicuratrici.
 - ✓ Incaricati di indagini difensive.
 - ✓ Amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

I dati sensibili e giudiziari riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso ed il loro trattamento può avvenire nell'ambito dell'intero procedimento di gestione dei contenziosi e nell'ambito di procedure non formalizzate in un contenzioso vero e proprio.

I dati provengono all'Amministrazione su iniziativa degli interessati e /o su comunicazione di soggetti terzi, anche previa richiesta dell'Amministrazione, anche con riferimento all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presso amministrazioni e gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 43 del D.P.R n. 445/2000.

Il trattamento comprende la raccolta dei dati da parte dei soggetti del procedimento, il loro utilizzo, l'eventuale elaborazione ai fini istruttori nell'iter procedurale e la conclusiva archiviazione nell'archivio cartaceo dei fascicoli e nel supporto informatico.

Si individuano le seguenti tipologie:

1. Gestione reclami, ricorsi, segnalazioni, esposti da parte di cittadini, anche tramite Ufficio Relazioni con il Pubblico, anche in relazione a problemi in ambito ambientale, sanitario, compreso.
2. Gestione cause.
3. Recupero crediti.
4. Recupero di crediti maturati dall'ente a fronte di prestazioni eseguite a favore di terzi.
5. Patrocinio legale per amministratori e dipendenti.



SCHEDA N. 3

Assicurazione rischi di morte, invalidità permanente e temporanea, dipendenti da infortunio e infermità

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica []
- Convinzioni religiose [x] filosofiche [] d'altro genere [x]
- Opinioni politiche [x]
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale [x]
- Stato di salute attuale [x] pregresso [x] anche relativo ai familiari dell'interessato [x]
- Dati giudiziari [x]

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI

- Manuale [x]
- Automatizzato [x]

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE

Operazioni standard:

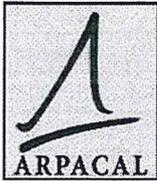
- Raccolta diretta presso l'interessato [x]
 - Acquisizione da altri soggetti esterni []
 - Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. [x]
 - Comunicazione [x]:
- ✓ Compagnia assicurativa [x]

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è finalizzato all'applicazione di disposizioni in materia di tributi, deduzioni e detrazioni di imposta ed al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile.

Il trattamento è finalizzato alla stipulazione di contratti di assicurazione e all'adempimento dei relativi obblighi.

Qualora si verifichi uno degli eventi il cui rischio è coperto dalla polizza assicurativa gli assicurati possono spedire all'Amministrazione i certificati sanitari necessari per la denuncia.



SCHEDA N. 4

Attività Ispettiva

FINALITA' DEL TRATTAMENTO:

- Attività di controllo e ispettive

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica [x]
- Convinzioni religiose [x] filosofiche [x] d'altro genere [x]
- Opinioni politiche [x]
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale [x]
- Stato di salute attuale [x] pregresso [x] anche relativo ai familiari dell'interessato [x] Vita sessuale [x]
- Dati giudiziari [x]

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI

- Manuale [x]
- Automatizzato [x]

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE

Operazioni standard:

- Raccolta diretta presso l'interessato [x]
- Acquisizione da altri soggetti esterni [x]
- Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. [x]

Operazioni particolari:

- Interconnessione, con altri trattamenti o archivi

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

L'attività ispettiva concerne la verifica della legittimità, del buon andamento, dell'imparzialità dell'attività, nonché della rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia per le quali sono, comunque, attribuite dalla legge a soggetti pubblici funzioni di controllo, di riscontro ed ispettive nei confronti di altri soggetti; nonché l'accreditamento, nei limiti delle finalità istituzionali, con riferimento a



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



dati sensibili e giudiziari relativi ad esposti e petizioni, ovvero ad atti di controllo o di sindacato ispettivo di cui all'articolo 65, c. 4 D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento ha per oggetto le attività di vigilanza dell'Arpacal attribuitagli per legge e connesse allo svolgimento di funzioni istituzionali e non indicate nelle specifiche schede del Regolamento, alle quali si rinvia per quanto riguarda la normativa di riferimento.



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



Le leggi regionali attribuiscono alla Regione la titolarità dell'archivio relativo alle attività di supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro. Il trattamento di dati sensibili riguarda la parte relativa al collocamento dei disabili.

Il trattamento dei dati personali da parte della Regione riguarda esclusivamente i compiti di gestione e di manutenzione del sistema informativo di supporto all'attività degli enti cui sono delegate le funzioni amministrative relative al collocamento obbligatorio.

Eventuali elaborazioni e analisi statistiche sono effettuate su dati privi di elementi identificativi.

B) Banca dati regionale agevolazioni per le assunzioni

Trattamento previsto dalla L. 68/1999, art. 13, e dalle leggi regionali in materia; il trattamento è finalizzato a definire eventuali maggiorazioni del contributo esonerativo previsto dalla L.68//1999 e all'adozione dei provvedimenti di assegnazione di facilitazioni ((contributi e sgravi) ai datori di lavoro privati per l'assunzione di lavoratori disabili.

Il trattamento prevede dati in ordine allo stato di salute attuale di persone disabili, acquisiti da altri soggetti esterni all'Ente (Province, INPS), elaborati sia in forma cartacea sia in forma automatizzata presso i competenti uffici regionali.

Il procedimento amministrativo per la erogazione dei contributi ai datori di lavoro coinvolge differenti uffici regionali, in relazione alle diverse fasi del procedimento, e richiede che la Regione di assunzione, sulla base del quale si determina il contributo ai datori di lavoro. Poiché il contributo viene erogato dall'INPS, si procede alla verifica delle dichiarazioni dei datori di lavoro (ai sensi del D.P.R. 445//00) attraverso il riscontro degli elenchi ricevuti dalle Province con le informazioni disponibili presso la banca dati INPS.

Le comunicazioni sono indirizzate alle Province per rettifiche.



SCHEDA N. 6

Gestione dati relativi ai partecipanti ai corsi ed attività formative

FINALITA' DEL TRATTAMENTO:

- Finalità di istruzione e formazione

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica [x]
- Convinzioni religiose [] filosofiche [x] d'altro genere [x]
- Opinioni politiche []
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale [x]
- Stato di salute attuale [x] pregresso [] Anche relativo ai familiari dell'interessato [.]
- Dati giudiziari [x]

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI:

- Manuale [x]
- Automatizzato [x]

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE

Operazioni standard:

- Raccolta diretta presso l'interessato [x]
- Acquisizione da altri soggetti esterni [x]
- Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. [x]

TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento è finalizzato alla gestione e valutazione di attività di formazione e di educazione ambientale diretta a soggetti esterni, ivi comprese quelle effettuate in attuazione di normative comunitarie. Nell'espletamento di tali attività possono essere acquisiti dati sensibili relativi allo stato di salute, necessari per permettere la messa a disposizione dei partecipanti ai corsi, che lo richiedano, di ausili necessari all'utile frequenza del corso. Tali dati sono trattati dalla competente struttura dell'Agenzia e per singole iniziative di formazione, sempreché, nelle medesime iniziative, ciò sia indispensabile per aderire a richieste di interessati o riconoscere loro benefici.



SCHEDA N. 5

Attuazione norme per il diritto al lavoro dei disabili

FINALITA' DEL TRATTAMENTO:

Attività di supporto al collocamento e all'avviamento al lavoro.

Attività amministrative correlate all'applicazione della disciplina in materia di diritti dei diversamente abili.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica []
- Convinzioni religiose [] filosofiche [] d'altro genere []
- Opinioni politiche []
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale []
- Stato di salute attuale [x] pregresso [] Anche relativo ai familiari dell'interessato []
- Dati giudiziari []

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI

- Manuale [x]
- Automatizzato [x]

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE

Operazioni standard:

Raccolta diretta presso l'interessato [x]

- Acquisizione da altri soggetti esterni [x]
- Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. [x]
- Comunicazione [x]:

- ✓ Provincie
- ✓ INPS

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

Il trattamento dei dati è effettuato dalla Arpacal in materia di lavoro.

A) Procedimento per l'assunzione di disabili (collocamento obbligatorio)



SCHEDA N. 7

Attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria

FINALITA' DEL TRATTAMENTO:

- Programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica [x]
- Convinzioni religiose [] filosofiche [] d'altro genere []
- Opinioni politiche []
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale []
- Stato di salute attuale [x] pregresso [x] Anche relativo ai familiari dell'interessato [x]
- Vita sessuale [x]
- Dati giudiziari []

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI

- Manuale [x]
- Automatizzato [x]

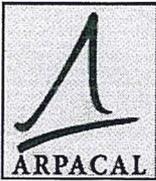
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE

Operazioni standard:

- Raccolta diretta presso l'interessato [x]
- Acquisizione da altri soggetti esterni [x]
- Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. [x]
- Comunicazione [x]:
 - ✓ Aziende Sanitarie, Regioni
 - ✓ Dipartimento Regionale di Sanità

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

Il trattamento dei dati è effettuato dall'Agenzia per quanto riguarda le attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni di prevenzione collettiva e di tutela della salute.

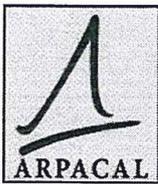


Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



In particolare, il trattamento dei dati ha l'obiettivo di caratterizzare l'esposizione a fattori di rischio, ricostruire i percorsi assistenziali e identificare/confrontare gli esiti di salute, valutare e confrontare (tra gruppi di popolazione o tra strutture) l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza erogata, anche con riferimento a specifiche patologie o problematiche sanitarie; per tali scopi la Regione ha necessità di effettuare, sulla base di dati privi di elementi identificativi diretti, l'elaborazione e l'interconnessione, con modalità informatizzate, di dati personali gestiti nell'ambito dei diversi archivi del Sistema Informativo Sanitario Regionale.



SCHEDA N. 8

Tutela dai rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di vita e di lavoro

FINALITA' DEL TRATTAMENTO:

Applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, abilitazioni, al rilascio di concessioni, licenze, autorizzazioni, iscrizioni e altri titoli abilitativi.

Attività di controllo e ispettive.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica
- Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
- Opinioni politiche
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
- Stato di salute attuale pregresso Anche relativo ai familiari dell'interessato
- Dati giudiziari

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI

- Manuale
- Automatizzato

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE

Operazioni standard:

- Raccolta diretta presso l'interessato
 - Acquisizione da altri soggetti esterni
 - Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.
 - Comunicazione
- ✓ Comunicazione all'autorità giudiziaria in caso di infortunio che abbia causato lesioni guaribili in un tempo superiore a 30 giorni (art. 3, 25 e 26 D.Lgs. n. 624/1996).



SCHEDA N. 9

Videosorveglianza con finalità di tutela degli immobili e dei beni

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica []
- Convinzioni religiose [] filosofiche [] d'altro genere []
- Opinioni politiche []
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale []
- Stato di salute attuale [] pregresso [] Anche relativo ai familiari dell'interessato []
- Dati giudiziari [x]

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI

- Cartaceo []
- Informatizzato []
- Supporto di altro tipo:
 - audio []
 - video [x]
- Comunicazione [x]:
 - ✓ Autorità Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza dietro specifica richiesta

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

La conservazione dei dati registrati non supera le ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici, nonché nel caso in cui si deve aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. La visione dei dati deve essere effettuata nei soli casi strettamente necessari per le finalità di sicurezza, con divieto di accesso o di comunicazione dei dati a terzi, salvo che si tratti di indagini giudiziarie e/o di polizia.

Con riferimento all'attività di controllo e gestione delle informazioni e delle apparecchiature relative ai sistemi di ripresa televisiva antirapina, di cui all'oggetto, e, al fine di ottemperare alle norme previste dal D.Lgs. 196/2003 e al provvedimento generale sulla videosorveglianza del 08 aprile 2010, è stato conferito ad un dirigente, l'incarico di responsabile del trattamento dei dati personali rilevati dalle apparecchiature di cui sopra. Il responsabile deve ottemperare a tutte le procedure fisiche, logiche e organizzative per tutelare la riservatezza nel trattamento dei dati.



ALLEGATO B

Sedi logistiche dell'Ente interessate ai trattamenti

PROVINCIA DI CATANZARO	Sede Centrale - Via Lungomare, Località Mosca, s.n.c., 88100 Catanzaro Lido
	Dipartimento Provinciale - Via Lungomare, Località Mosca, s.n.c., 88100 Catanzaro Lido
	CFS Multirischi - Via Degli Angioni, 123 Catanzaro
PROVINCIA DI CROTONE	Via Enrico Fermi, Località Passovecchio, s.n.c. Crotone
PROVINCIA DI COSENZA	Via Montesanto, 123 Cosenza
	Viale Trieste, 31 Cosenza
	Via Da Vinci Castrolibero (CS)
	Via Alimena, 42 Cosenza
	Centro Geologia e Amianto Via Della Pace 6 Castrolibero (CS)
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA	Località Aereoporto (ex Kernel) - Zona Industriale Vibo Valentia
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	Via Troncovito, Gallico Superiore (RC)